

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXV n. 5 martedì 13 maggio 2008

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA MOZIONE SULL'ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità la mozione presentata dai consiglieri **Mauro Alcherigi** (Prc), **Maurizio Rapaioli** (Partito Socialista) e **Luca Secondi** (Centro democratico) sulla necessità di effettuare "una verifica capillare da parte dell'amministrazione pubblica sullo stato del patrimonio" e di effettuare "un'analisi della gestione al fine di verificare efficienza e redditività". Il documento ha registrato il voto favorevole della maggioranza (Ds, Sdi, Prc, Centro democratico) e della minoranza con Roberto Lensi (Verdi-civici), Stefano Bravi (La Margherita) e Franco Ciliberti per il gruppo 'Con Ciliberti'. Astenuti i componenti della coalizione della Casa della Libertà (An, Fi e 'Castello Libera').

L'assessore al patrimonio **Andreina Ciubini** ha comunicato lo stato attuale del patrimonio del Comune e la conseguente gestione dello stesso da parte dell'amministrazione pubblica.

"Il patrimonio immobiliare - ha iniziato - è caratterizzato da una notevole consistenza di beni, estremamente diversi nella loro natura e dislocati in tutto il territorio comunale. Sono già iniziate le operazioni d'inventario dei beni per conoscere con precisione l'ammontare del patrimonio. Tra le varie attività è tra le più importanti quella della regolarizzazione dei fabbricati dal punto di vista catastale. Per questo è stato attivato un programma operativo che prevede il coinvolgimento dell'Agenzia del territorio con cui è stata sottoscritta una convenzione che prevede la regolarizzazione catastale".

L'assessore ha proseguito riferendo che "nell'esercizio 2007 sono stati finanziati e in gran parte completati diversi lavori finalizzati al miglioramento e alla valorizzazione del patrimonio. Sono anche stati fatti numerosi interventi di manutenzione straordinaria. Di recente la consistenza del patrimonio immobiliare è stata ridimensionata a seguito dell'alienazione di edifici scolastici. Per l'utilizzo dei beni immobili questo è condizionato dalle finalità istituzionali dell'ente locale". Riguardo le locazioni "l'amministrazione s'impegna a contenere al massimo le 'passive' incrementando dove è possibile le 'attive'. E' stata inoltre ravvisata l'esigenza di dare risposte in termini di spazi a soggetti inseriti nell'ambito sociale per lo svolgimento delle loro attività. Un'analisi attenta delle disponibilità ha consentito il recupero di spazi che sono stati destinati a questi stessi richiedenti tramite comodato gratuito oppure adottando il rapporto della convenzione".

Infine la Ciubini ha evidenziato come "nonostante l'attenzione riposta nell'utilizzo del patrimonio, si sente l'esigenza di rendere ancora più organica la gestione dei beni utilizzati da soggetti diversi mediante procedure e regole tali da rendere da una parte più trasparenti le procedure e dall'altra per garantire la massima redditività. Procedure - ha annunciato l'amministratore - che saranno oggetto di un regolamento specifico attualmente allo studio".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Ad inizio dibattito ha preso la parola **Maurizio Rapaioli** (capogruppo Partito Socialista) che ha insistito sulla necessità di “migliorare la gestione del patrimonio per ottenere così più benefici possibili”.

Per **Stefano Bravi** (La Margherita) il patrimonio comunale “è e deve essere una risorsa, quindi va gestito al meglio per avere risorse a disposizione al fine dell’utilità comune. Concordo - ha detto Bravi - con la richiesta che arriva da alcuni esponenti della maggioranza che riconoscono, in positiva autocritica, che la gestione del patrimonio non è completamente ottimale, dunque c’è bisogno di rivederne l’organizzazione.

Il capogruppo di ‘Castello Libera’ **Nicola Morini** ha sottolineato che la mozione diventa condivisibile solo se “il fine è quello di redigere e realizzare bilanci tesi ad una razionalizzazione delle spese e degli introiti. Devono essere recepite - ha aggiunto - una delle raccomandazione contenute nelle relazioni del decaduto Collegio dei revisori dei conti del 2005”.

Cesare Sassolini capogruppo di An ha evidenziato come “il fatto che più soggetti di maggioranza abbiano fatto una tale richiesta significa che l’amministrazione non presenta una versione di bilancio in modo chiaro. E questo politicamente - ha sottolineato - è un aspetto molto grave. La mozione apre dunque un problema di carattere politico oltre che amministrativo”.

Ivano Rampi (capogruppo di Fi) ha messo in evidenza l’importanza “di capire come riuscire ad amministrare al meglio il patrimonio pubblico”. Quindi il consigliere di minoranza ha insistito sulle “discrepanze interne alla maggioranza”.

In replica **Mauro Alcherigi** si è detto soddisfatto della risposta dell’assessore.

Mentre insoddisfatto del resoconto della Ciubini si è dichiarato Sassolini, il quale ha chiesto l’intervento dell’assessore al bilancio Domenico Duranti per presentare chiarimenti sullo stato patrimoniale che appartiene alla competenza dello stesso amministratore.

Bruno Allegria (Partito Socialista) ha chiesto alla giunta di mettere “a disposizione dei consiglieri comunali un elenco dettagliato del patrimonio”.

E **Andrea Lignani Marchesani** (‘Castello Libera’) ha concluso il dibattito affermando come “ritenendo la risposta dell’amministratore non esaustiva, in quanto per stato e gestione patrimoniale si deve intendere principalmente l’azione di bilancio, la Casa della Libertà si astiene dalla votazione”.

CDCNOT13/05/08/CON24 SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA DELIBERA SU AGEVOLAZIONI FISCALI PER USO GPL E GASOLIO

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all’unanimità la delibera di giunta che

individua le frazioni del territorio comunale non metanizzate o parzialmente metanizzate ai

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

fini delle agevolazioni fiscali sull'uso del Gpl e del gasolio per riscaldamento.

Ad illustrare il documento davanti l'assise cittadina è stato l' assessore all'Ambiente **Massimo Massetti**, che ha pure informato sulla realizzazione di nuove condotte di gas metano in via delle Terme nel capoluogo, nel quartiere di Riosecco in via dei Tigli, nella frazione di San Secondo e in via Etruria nella frazione di Trestina.

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha chiesto "a quanto ammonta il costo richiesto per metanizzare tutte le aree del territorio comunale". Massetti ha risposto che "le cifre non sono ancora state dettagliate".

Ed il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha chiesto, invece, "che cosa s'intende per nuove aree metanizzate". "Per area metanizzata - ha dichiarato l'assessore - s'intende raggiungere con la specifica rete le abitazioni dei cittadini, ai quali spetta però la spesa per l'allaccio".

CDCNOT13/05/08/CON25SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

LA MOSTRA DI MOLLICA IMPORTANTE EVENTO CULTURALE

"La mostra di Vincenzo Mollica è stata un evento per il capoluogo altotiberino. L'esposizione infatti è stata molto apprezzata e visitata, qualificandosi come occasione importante per promuovere il territorio". Così l'assessore alle Politiche Culturali **Rossella Cestini** ha risposto in Consiglio comunale all'interrogazione del consigliere comunale di 'Castello Libera' **Andrea Lignani Marchesani** sulla specifica richiesta di delucidazioni in merito all'organizzazione e allo svolgimento della stessa mostra.

"Il contributo del Comune erogato a favore dell'Associazione 'Amici del fumetto' che ha organizzato l'iniziativa è stato di 3mila euro", ha proseguito la Cestini, che ha concluso evidenziando come la personale di Mollica "ha rappresentato un evento culturale di rilievo per la città. E non solo. Anche uno strumento efficace d' attrattiva turistica per visitatori che hanno potuto apprezzare le bellezze ambientali e patrimoniali del capoluogo tifernate".

Insoddisfatto della risposta **Lignani**, che ha insistito nel considerare la mostra un evento con cui fare della spicciola propaganda politica, data la presenza e l'evocazione con riferimenti elogiativi di esponenti politici che si sarebbero poi candidati in rappresentanza del costituito Pd durante le recenti elezioni governative".

CDCNOT13/05/08/CON26 SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

LA TAT DI TRESTINA PUNTA AL MANTENIMENTO DELLA RISORSE UMANE

"In più di un' occasione come sindaco del capoluogo tifernate mi sono trovata nella condizione di tutelare il settore tabacchicolo. A prescindere da normative e decisioni immodificabili della Comunità Europea, tuttavia come Comune capofila

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

dell'Associazione italiana le Città del tabacco. abbiamo guidato tutta la fase politica a sostegno della filiera".

Questo l'esordio del sindaco **Fernanda Cecchini** in risposta all'interrogazione di **Nicola Morini** e **Andrea Lignani Marchesani** rispettivamente capogruppo e consigliere di 'Castello Libera' e del consigliere di An **Manuel Maraghelli**. Con il documento gli esponenti di minoranza chiedevano informazioni "circa la situazione delle aziende tabacchicole locali e, in particolare, circa le difficoltà legate alla Tat di Trestina". Quindi "quali risultati concreti per il rilancio e/o la difesa del settore abbia potuto ottenere la giunta comunale fino ad oggi".

"In qualità di ente locale guida delle municipalità che hanno come vocazione la coltura del tabacco - ha ripreso la **Cecchini** - abbiamo sempre seguito e stiamo tuttora seguendo con grande impegno e serietà tutte le vicende legate alle scelte sul futuro del comparto tabacchicolo al fine di riuscire a mantenere questa stessa coltivazione. Nel contempo abbiamo anche cercato di mantenere positivi i rapporti con tutte le aziende che producono e che lavorano il tabacco. Nella fattispecie per il caso della Tat di Trestina auspichiamo si possa riuscire a garantire il lavoro ai suoi dipendenti pur avendo la società fatto scelte gestionali ben precise". La Cecchini ha proseguito dettagliando questa affermazione che trova riscontro "nelle positive notizie che arrivano dai rapporti in atto tra i due soggetti interessati alla questione Tat: la proprietà e l'imprenditore padovano Mella interessato a prendere in affitto la gestione della società che riguarda la produzione e la lavorazione del tabacco. A tale proposito proprio a metà del corrente mese di maggio dovrebbe attuarsi il passaggio di gestione". Il sindaco va avanti, spiegando che intanto "nei giorni scorsi c'è stata la sottoscrizione dell'accordo tra i rappresentanti sindacali, i referenti dell'associazioni industriali, gli incaricati della Tat e l'imprenditore Mella di Padova per tutelare i posti di lavoro degli addetti stagionali. Mella ha assicurato di garantire la maggior parte dei posti di lavoro, a patto che si mantenga lo stesso livello di produzione o che, comunque, non si registri una significativa diminuzione. Ci sarà un ridimensionamento, invece, per quanto riguarda i dipendenti amministrativi. L'impostazione dell'imprenditore veneto garantisce insomma - ha concluso il sindaco - un impegno serio, sia sul versante delle prospettive per la produzione sia per le garanzie ai dipendenti". Per quanto riguarda la manifestazione 'Agritab', che vede il Comune tifernate in prima linea, la prossima edizione "si svolgerà come di consueto - ha assicurato la Cecchini - nello stabilimento Tat di Trestina".

In replica **Morini** ha però evidenziato l'esistenza "di un tentativo volto a minimizzare la situazione della Tat, su cui - ha detto - si è steso un velo di preoccupante silenzio. Le prospettive dell'azienda sono aleatorie, la realtà invece è che sono arrivate diverse lettere di licenziamento ai dipendenti. Ed è forte lo spauracchio che lo stabilimento Tat che si occupa di tabacco sarà chiuso perché l'azione produttiva sarà trasferita in Veneto". Il consigliere ha attaccato l'amministrazione di "millantato credito nel saper gestire bene una situazione economica del territorio riuscendo a dare strumenti idonei per superare le situazioni di crisi (vedi caso Tat). Viceversa - ha insistito Morini - il politico deve indicare strategie per una vera risoluzione dei problemi, cosa che in questo caso non si è verificata, senza rifugiarsi in una becera propaganda che, di fatto, non produce

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

effetti positivi concreti per alcuno se non per le smanie di potere dei politici di turno. La vera colpa dell'Amministrazione - ha chiosato - è di non saper capire la situazione economica del territorio; volendo, di contro, tenere in piedi a tutti i costi un precario equilibrio politico di centrosinistra".

CDCNOT13/05/08/CON27SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

RINNOVATA CONVENZIONE PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Con il voto favorevole del Centrosinistra e dei consiglieri della Coalizione Democratica con Ciliberti Franco Ciliberti, Stefano Bravi e Roberto Lensi e l'astensione della Casa delle Libertà, il Consiglio comunale ha approvato il rinnovo della convenzione tra i comuni dell'Ambito territoriale 1 (Citerna, Città di Castello, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino e Umbertide) per la gestione diretta del Servizio di accompagnamento al lavoro.

Dibattito. Ad introdurre l'argomento è stato l'assessore alle Politiche Sociali **Luciano Bacchetta**, che ha spiegato che "la convenzione va a dare una risposta ad una problematica particolarmente complessa, che riguarda la possibilità di accedere al mondo del lavoro per persone con disabilità, giovani e adulti con disagio psichiatrico, tossicodipendenti inseriti in programmi di recupero terapeutico, ex alcolisti, persone in età lavorativa che sono state espulse dal mondo del lavoro, soggetti, insomma, per i quali esistono necessità di intervento e presa in carico dei servizi sociali per una ricollocazione occupazionale". La convenzione prevede che i comuni coinvolti trasferiscano al Comune capofila del progetto, Città di Castello, le quote loro spettanti per un totale di 39.241,80 euro, mentre la quota che dovrà sostenere l'amministrazione comunale tifernate è pari a 27.033,24 euro e sarà di 50.000 euro la spesa per l'erogazione dei compensi relativi all'attivazione degli strumenti di mediazione (donativi, borse, misura di accompagnamento al lavoro) agli utenti residenti nel Comune di Città di Castello. L'assessore ha sottolineato come siano i servizi sociali dei comuni a "stabilire contatti con aziende private o cooperative sociali", rimarcando, da un lato, come questi interventi siano "socialmente e moralmente un obbligo per le istituzioni pubbliche", dall'altro come ci sia "massima trasparenza nelle procedure perché il tutto sotto la responsabilità ed il controllo dei servizi sociali". "Il servizio di avviamento al lavoro è uno strumento fortemente innovativo, perché stabilisce un'interlocuzione tra istituzione pubblica e aziende private – ha osservato Bacchetta – e rientra, peraltro nel programma di lotta alla tossicodipendenza elaborato con l'Asl 1 e le associazioni del volontariato".

Nel dare parere favorevole al rinnovo della convenzione, il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha proposto "una riflessione particolareggiata ed un'analisi dei risultati ottenuti, in modo da avere una valutazione operativa sull'efficacia del servizio, che è importante e per questo pone la necessità di capire se ci sono spazi per migliorarne l'operatività".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Il capogruppo del Partito Socialista **Maurizio Rapaioli** dato parere favorevole al rinnovo della convenzione, “a fronte di difficoltà oggettive legate ad un disagio psichiatrico e sociale, verso i quali l’amministrazione comunale non può che esercitare un ruolo positivo”. “Aiutare coloro che hanno sbagliato non può che essere un merito per l’amministrazione, per cui diamo il nostro sprone a continuare nel percorso intrapreso” Il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha annunciato l’astensione del gruppo della Casa delle Libertà in ragione della necessità di una riflessione sulle ricadute concrete del progetto, che appaiono inadeguate nei numeri, visto che si parla di circa 10 occupati, rispetto alle esigenze, pur rispettando le difficoltà delle aziende”.

“Il servizio di avviamento al lavoro è sicuramente uno strumento di grande civiltà, ma è altrettanto vero che l’impegno encomiabile degli uffici non corrisponde sempre ai risultati per il fatto di doversi confrontare con un privato che non sempre è nelle condizioni di dare occupazione a nuovi addetti, specialmente con uno stato di disagio”, è intervenuto l’assessore **Luciano Bacchetta**. “Ritengo comunque che sia opportuno il confronto sulla materia che chiedono i consiglieri Bravi e Lignani, anche se preannuncio che è allo studio, come affiancamento al Sal, una forma di collaborazione con le associazioni di categoria, per verificare possibilità di un accordo che dia ulteriori opportunità. Va detto, in ogni caso, che i risultati non sono disprezzabili, quando parliamo di 10-12 persone parliamo di quanto si è riusciti a fare in una fase sperimentale e anche breve, ma credo che sia importante il tentativo, pur senza potersi sbilanciare in maniera consistente in termini economici, di dare una possibilità di lavoro a chi non ne avrebbe differemente”.

CDCNOT13/05/08/CON28MABAR

CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATI PIANI ATTUATIVI

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Casa delle Libertà (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) il Consiglio comunale ha adottato i piani attuativi di iniziativa privata nella frazione Bonsciano, vocabolo “Calzolo”, nella frazione di Fraccano, vocabolo Varesina, in località Sprecamerenda e Celle, vocabolo “S.Anna”. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l’astensione della Casa delle Libertà (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) è stato adottato il piano attuativo in località Riosecco, vocabolo “Case sparse”. Con il voto favorevole del Centrosinistra, della Casa delle Libertà e del consigliere Franco Ciliberti (Con Ciliberti) è stato adottato il piano attuativo in località Bivio Lugnano. Sul punto, il consigliere **Ciliberti** ha spiegato la propria partecipazione al voto e l’espressione di un parere favorevole come “un atto che va a sottolineare l’atteggiamento opportuno adottato dagli uffici tecnici comunali, e per questo da estendere alla valutazione di altre situazioni analoghe, che hanno chiesto di ripristinare lo stile di una costruzione antica, senza andare a demolizioni”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CDCNOT13/05/08/CON29MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATI PIANI ATTUATIVI

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Casa delle Libertà e l'astensione del capogruppo di Fi Ivano Rampi (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto), il Consiglio comunale ha approvato il piano attuativo in via Bartocci a Trestina. Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Casa delle Libertà (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) il Consiglio comunale ha approvato i piani attuativi in località Trestina, vocabolo "I Casacci", Morra e Canoscio. Con il voto favorevole del Centrosinistra, il voto contrario della Casa delle Libertà e l'astensione del capogruppo di Fi Ivano Rampi (la Coalizione Democratica con Ciliberti ed il capogruppo di Prc Mauro Alcherigi non hanno partecipato al voto) il Consiglio comunale ha approvato il piano attuativo in località S.Lucia, vocabolo "Acquaia":

CDCNOT13/05/08/CON30MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATE DECLASSIFICAZIONI DI STRADE

Con il voto favorevole del Centrosinistra e l'astensione della Cdl, del consigliere Franco Ciliberti (Con Ciliberti) e del capogruppo del Prc Mauro Alcherigi (il capogruppo di Fi Ivano Rampi non ha partecipato al voto), è stata approvata la declassificazione del tratto di strada in località S.Lorenzo di Bibbiana e del tratto di strada in località Chioccolo. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l'astensione della Cdl, dei consiglieri Mauro Alcherigi e Paolo Adriani (Prc) (La Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) è stata approvata la declassificazione dei tratti di strada in località Valdi-petrina e vocabolo Palazzolo. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l'astensione della Cdl, dei consiglieri Mauro Alcherigi (Prc) (La Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) è stata approvata la declassificazione dei tratti stradali in località Scalocchio, vocabolo Frigino, Colcello, Zoccolanti, vocabolo Palazzina, Molino, vocabolo Poggiogo, Cinquemiglia, vocabolo Palazzone.

CDCNOT13/05/08/CON31MABAR

CONSIGLIO COMUNALE SARANNO SOSTITUITI 3.800 CONTATORI DEL GAS CON PIU' DI 25 ANNI

"L'amministrazione comunale, proprietaria degli impianti e sensibile al problema della correttezza della misurazione dei consumi, ha approvato nell'estate del 2007 la sostitu-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

zione organica di un lotto di vecchi contatori ed intende proseguire nel prossimo biennio con un programma di sostituzione integrale dei contatori del gas metano con oltre 25 anni di vita ancora in esercizio, pari a 3.800 impianti, operazione che non comporterà alcun costo per i gli utenti. I controlli sulla funzionalità dei dispositivi vengono comunque condotti regolarmente dal gestore, nel rispetto delle norme e sotto il monitoraggio dell'amministrazione comunale". Questi gli elementi salienti della risposta dell'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** all'interrogazione del capogruppo di Forza Italia **Ivano Rampi** sullo stato di efficienza e sulla funzionamento dei contatori del gas installati nel territorio comunale tifernate. Nel documento, l'esponente della minoranza chiedeva di conoscere la tipologia dei misuratori volumetrici per il gas presenti nel territorio, lo stato dei controlli, l'esistenza o meno di un piano per la sostituzione di quelli più obsoleti, se l'amministrazione comunale non ritenesse di far condurre gratuitamente i controlli sul funzionamento dei contatori da parte del gestore e di far sostituire gratuitamente i contatori. L'assessore Massetti ha tracciato il profilo dell'impiantistica del comune di Città di Castello, portando a conoscenza dell'assise che "il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio tifernate è attivo dal 1970 ed è garantito da oltre 200 chilometri di rete distributiva, che alimenta, al 31 dicembre 2007, 13.703 clienti finali ed altrettanti contatori". "Di questi – ha puntualizzato l'amministratore – negli anni ne sono stati già sostituiti oltre 1.850, di cui 1.177 fabbricati prima del 1983. I modelli di contatori attualmente utilizzati dai clienti finali di Città di Castello – ha aggiunto – sono sostanzialmente riconducibili a due principali famiglie, a membrane o pareti deformabili ed a turbina. Oltre ai consueti controlli del regolare funzionamento del contatore con la verifica in campo e nei laboratori specializzati, per valutare l'efficienza dei misuratori nel loro insieme, il distributore per ogni anno termico calcola il bilancio fra i metri cubi di gas metano misurati presso le tre cabine principali di riduzione e quelli misurati da tutti i contatori installati presso i clienti finali. Tale bilancio, nell'esercizio di Città di Castello si chiude negativamente per il distributore, cioè vengono trasferiti nelle reti cittadine maggiori quantità di gas rispetto a quelle misurate ai clienti finali. Tale gas non fatturato – ha precisato Massetti – non è certo conseguenza delle perdite di sistema o di fughe di gas dalle condotte, che vengono regolarmente ispezionate secondo le normative vigenti, ma dal fatto che la misura del gas effettuata con i contatori installati è corretta, ma essendo misurata in condizioni atmosferiche variabili nelle stagioni, le differenze rimangono a favore dei cittadini".

In sede di replica, **Rampi** ha evidenziato che "l'interessamento al corretto funzionamento dei contatori delle Procure della Repubblica in alcune zone della penisola indica che qualcosa non funziona. Le Procure hanno sancito che i contatori a membrana animale danno evidenza di problemi nella rilevazione dei consumi e quindi la provocazione che volevo esprimere era che l'amministrazione potesse influire sul gestore per fare in modo che la verifica contatori avvenisse gratuitamente e che nel caso in cui la verifica dovesse evidenziare un problema, che anche la sostituzione fosse fatta senza costi per l'utente. Colgo poi l'occasione per sollevare anche la questione dell'applicazione dell'Iva sui consumi. Il Dipartimento delle Entrate ha fissato l'Iva al 10% sul consumo del gas metano per combustione destinato ad usi civili fino ad un

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

massimo di 480 metri cubi annui. Vorrei sapere – ha chiesto Rampi – se è stata rispettata tale direttiva dall'azienda di distribuzione di Città di Castello e auspico che nel caso l'amministrazione comunale si faccia carico al più presto anche della necessaria fase di informazione del cittadino”.

CDCNOT13/05/08/CON32MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

INTERROGAZIONE SUI PARCHEGGI A STRISCE BLU

La gestione dei parcheggi a strisce blu, dove si paga per sostare, è stata oggetto di confronto a seguito della presentazione da parte del consigliere di An **Manuel Maraghelli** di una interpellanza nella quale ha sollevato i disagi di molti operatori commerciali per la carenza di spazi per la sosta libera ed il prevalere di quelli a pagamento a ridosso del centro storico. Nel documento il consigliere ha chiesto all'amministrazione comunale di “adoperarsi con la società gestrice dei parcheggi a strisce blu, l'Edarco, affinché gli operatori commerciali, in particolare i dipendenti di giovane età che hanno contratti di formazione o comunque precari e stipendi pertanto bassi, possano ottenere agevolazioni per l'occupazione di spazi di parcheggio limitrofi al posto di lavoro”. L'assessore competente **Stefano Nardoni** ha evidenziato che la convenzione stipulata con l'Edarco applicata a partire dal 2006 prevedeva forme di agevolazione per gli operatori commerciali, ma che di fatto, nessuno ha mai sottoscritto abbonamenti, tanto è vero che la stessa Edarco trova difficoltà a trovare una relazione questi soggetti, in considerazione del fatto che nessuno che lavora nel centro storico ha richiesto di accedere alle forme di agevolazione previste, questo, con ogni probabilità anche perché c'è in realtà un equilibrio tra gli spazi a pagamento e quelli liberi”.

“C'è l'esigenza che l'amministrazione comunale riveda le proprie scelte – è intervenuto il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** – perché si deve poter agevolare, anche in termini di disponibilità di posti per la sosta libera, chi va a lavorare. Altrimenti, come accade, va a finire che si parcheggia sui marciapiedi e sui posti riservati ai disabili o si trasformano in parcheggio aree come quella dell'ex scuola Garibaldi, dove solo di recente, con l'apposizione di un ulteriore divieto da parte dei Vigili Urbani, è stata ridotta una sosta che era divenuta selvaggia”.

“Vorrei far notare all'assessore che adesso l'abbonamento proposto dall'Edarco costa 45 euro e non 15 come l'anno scorso”, ha puntualizzato il consigliere **Maraghelli**, che si è anche chiesto “come mai si fa divieto ai dipendenti del Centro Le Fonti di parcheggiare nel sotterraneo”. L'unica soluzione – ha concluso il consigliere - sarebbe di permettere, con tessere a 10 euro o gratuite, la sosta ai ragazzi con contratto a tempo determinato o di formazione nel centro storico o nello stesso centro Le Fonti”.

CDCNOT13/05/08/CON33MABAR

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**CONSIGLIO COMUNALE****CANCELLI E NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLE LOGGE BUFALINI**

“Abbiamo deciso di ridurre l’accesso al pubblico nelle zone meno visibili del Loggiato Bufalini, con l’installazione nel piano interrato di cancelli metallici, da sistemare in corrispondenza dei percorsi che conducono verso piazza Bufalini e verso il vicolo retrostante e la chiusura del cancello dei bagni pubblici, con l’affidamento della chiave al personale della cooperativa il Poliedro ed alle associazioni che hanno sede nel complesso. Una volta adottati questi provvedimenti, daremo seguito a nuovi interventi di manutenzione tesi a migliorare sensibilmente il decoro e la fruibilità del loggiato, tra i quali il ripristino delle vetrate interne di ogni locale per rendere visibile l’area esterna, dato che attualmente le vetrate stesse sono coperte da pannelli di compensato o da manifesti che impediscono la piena visibilità”.

Così l’assessore al Patrimonio **Andreina Ciubini** ha replicato all’interpellanza sullo stato delle Logge Bufalini presentata dal consigliere di An **Sandro Busatti**. Nel documento, l’esponente della minoranza denunciava lo stato di degrado del complesso, dovuto sia all’abbandono delle strutture ed ai vandalismi, che alle presenze che si concentrano al suo interno, spesso dedite ad attività illecite come lo spaccio di stupefacenti.

“Alcuni mobiliari che volevano partecipare alla mostra l’Arte è mobile mi hanno chiesto di fare questa interpellanza per risolvere la situazione di degrado attuale, perché erano preoccupati per i propri mobili. Nulla è stato fatto – ha sostenuto Busatti - nonostante le rassicurazioni dello stesso assessore. Nulla questa amministrazione ha messo in atto per cercare di fermare il degrado del loggiato, ma anche del centro storico in generale. I chiedo come sia stato possibile che l’amministrazione comunale abbia fatto svolgere una manifestazione senza bagni pubblici aperti. Se non siamo capaci di gestire un luogo così delimitato come possiamo pensare di richiamare turisti?”.

L’assessore **Ciubini** ha evidenziato come per contrastare vandalismi e presenze poco raccomandabili sia stia “attingendo alla numerosa presenza di associazioni, alle quali stiamo assegnando delle sedi nel loggiato per recuperare spazi non più utilizzati e garantire un presidio”. “Con il comodato gratuiti abbiamo chiesto alle associazioni una presenza sia nel mattino che nel pomeriggio, vincolando l’assegnazione degli spazi ad una programmazione e verifica su quello che viene fatto durante l’anno. I ripetuti danneggiamenti e gli atti vandalici sono stati regolarmente segnalati alle forze dell’ordine, ma abbiamo comunque avviato le procedure per verificare la possibilità di un risarcimento assicurativo che consentirebbe di intervenire per la riparazione dei danni subiti”.

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha rimarcato come “già la progettazione del loggiato Bufalini evidenziasse l’inadeguatezza delle scelte, con la creazione di un piano interrato scarsamente fruibile, specialmente per attività commerciali”. “Questo – ha osservato - ha comportato abbandono e degrado. Bisogna avere il coraggio di affrontare la situazione, che dal punto di vista igienico e dell’ordine pubblico è intollerabile, e pensare ad una ristrutturazione complessiva del loggiato”.

“Il problema della sicurezza dovrebbe spingerci oltre – è intervenuto il consigliere **Busatti** – fino a vigilare gli ingressi con un sistema di videosorveglianza, che sarebbe dissuasivo e tutelerebbe il piano interrato. Il Poliedro svolge una vigilanza utile, ma che

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

non è sufficiente: o si garantisce una maggiore presenza in termini di tempo degli operatori o gli si consente di lavorare meglio”.

CDCNOT13/05/08/CON34MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

UN SERVIZIO DI ODONTOIATRIA DELL'ASL N.1 ANCHE IN ALTOTEVERE

“Già nell'ultima riunione di partecipazione sul Piano Attuativo Locale dell'Asl n.1 a nome della conferenza dei sindaci, ma anche del territorio altotiberino, avevo chiesto alla direzione generale dell'Asl la previsione di un secondo servizio di odontoiatria in Altotevere oltre a quello di Gubbio, dopo di che in commissione servizi riconfermata volontà. Il Consiglio regionale ha approvato recentemente una legge che dà indicazioni per il potenziamento e la prestazione a condizioni vantaggiose per gli utenti delle cure odontoiatriche pubbliche: la legge non è ancora stata pubblicata, ma siccome ormai i tempi sono brevi vorrò dire che subito dopo la pubblicazione, come territorio pretenderemo che l'impegno programmatico dell'Asl n.1 sia portato in fondo ed anche in Altotevere ci sia servizio di odontoiatria che funziona”.

Questa la risposta del sindaco Fernanda Cecchini all'interpellanza dei consiglieri del Partito Socialista **Bruno Allegria** e **Marco Agri**, che hanno chiesto al primo cittadino di “attivarsi presso le autorità sanitarie competenti per la realizzazione all'ospedale di Città di Castello del reparto odontoiatrico, come da impegno assunto dai responsabili dell'Asl nel settembre 2006”.

Il sindaco **Cecchini** ha evidenziato come, al di là di tutto, “all'interno dell'Asl 1 un punto di riferimento per l'odontoiatria pubblica c'è già a Gubbio e funziona molto bene”, ribadendo comunque la determinazione a fare in modo che gli impegni assunti dalla stessa azienda sanitaria siano rispettati.

“C'è il sospetto che si faccia di tutto per perpetrare uno sbilanciamento tra Altotevere e Alto Chiascio, come dimostra anche la situazione della psicoterapia nei due territori”, è intervenuto il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**, che ha puntato l'indice contro “l'aumento del 160% del ticket per le prestazioni odontoiatriche dal primo gennaio 2007”. “Se vogliamo avere un servizio di odontoiatria a Città di Castello – ha sostenuto - anche i costi devono essere accessibili, altrimenti non c'è rispondenza con le difficoltà economiche delle famiglie locali. L'utente al giorno d'oggi non può conoscere nemmeno il piano tariffario dell'Asl, ma si può sapere soltanto dopo aver pagato preventivamente una visita di 42 euro. Non c'è un piano tariffario unico che consenta all'utente di quantificare l'entità del risparmio che potrebbe conseguire rispetto ai privati. Inaccettabile è poi che mentre nell'Asl 1 c'è stato un aumento così marcato del ticket, altrettanto non è accaduto a Foligno o Perugia, dove non c'è stato uno scatto del 160% e si pagano 16 euro, contro i nostri 42 per la prima visita: una differenza enorme di cui sfuggono ancora oggi i motivi ed i criteri”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Si parla di un servizio molto importante per i cittadini, nell'attuale escalation dei prezzi”, ha osservato il consigliere del Partito Socialista **Luigi Gennari**. “Come presidente della commissione Servizi – ha aggiunto - m farò carico di affrontare l'argomento nella riunione di mercoledì con i vertici dell'Asl”.

“Il problema dell'odontoiatria pubblica è tra gli aspetti più rilevanti che chiedono l'impegno della politica”, ha sottolineato il consigliere della Margherita **Stefano Bravi**. “Avere un servizio adeguato di odontoiatria pubblica è un aspetto sanitario importante – ha spiegato – ed è vero che c'è una disomogeneità nel territorio della nostra Asl tra l'eugubino e l'Altotevere. Come politica dobbiamo dare indicazioni precise, perché si vada a costituire un servizio realmente concorrenziale con il privato, sia nella qualità che nei costi. Anche all'interno dell'odontoiatria c'è l'esigenza di un servizio che riesca a coprire a largo raggio tutte le necessità dei cittadini”.

Il consigliere dei Ds **Domenico Caprini** ha definito “interessante” l'iniziativa dei consiglieri del Partito Socialista, anticipando che la “volontà di affrontare il tema della salute e della sanità in commissione servizi con l'approccio finalizzato a tutelare le fasce deboli, nella convinzione che sia percorribile la possibilità di aprire un servizio odontoiatrico in Altotevere”.

“Bisogna porre attenzione a che l'Altotevere sia qualificato nei servizi sanitari”, ha puntualizzato il capogruppo di Forza Italia **Ivano Rampi**. “Non è solo questo servizio che serve – ha aggiunto il consigliere – il sindaco deve battere i pugni sul tavolo per fare in modo che i servizi del comprensorio altotiberino vengano qualificati e servano al cittadino”.

Nel ringraziare per la sensibilità al tema dimostrata i consiglieri intervenuti, il consigliere Allegria ha sottolineato che “quello che emerge dal dibattito non serve altro che a fare in modo che il nostro sindaco porti la voce di tutto il consiglio comunale perché si disponga di un servizio odontoiatrico di qualità a costi contenuti”. “Credo che sia venuto fuori un messaggio importante e ci affidiamo al sindaco perché con forza intervenga nella direzione dell'Asl a tutti i livelli”.

CDCNOT13/05/08/CON35MABAR